



<b>TRANS_01</b>	<b>SITO “LE ALPI DEL MEDITERRANEO”</b>	
<b>Soggetto realizzatore</b>	Aree Protette delle Alpi Marittime - Parco Nazionale del Mercantour	
<b>Tema Chiave CETS</b>	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. b) Influenzo sulla localizzazione, tipologia e progettazione degli sviluppi del turismo.	
<b>Asse strategico</b>	B) Pianificazione	
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Creazione di identità territoriale in un’area transfrontaliera.	
<b>Breve descrizione</b>	<p>Da molti anni i parchi delle Alpi Marittime e del Mercantour stanno lavorando alla candidatura per Patrimonio Mondiale UNESCO quale bene naturale. Il processo è particolarmente significativo in quanto, comporta la creazione di una rete tra i vari attori presenti sul territorio (amministrazioni, rappresentanti delle categorie economiche, residenti, visitatori) e favorisce la definizione di una entità territoriale, le “Alpi del Mediterraneo”, riconoscibile sia a livello di peculiarità ambientali sia, almeno in parte, di processi storico-culturali.</p> <p>Il riconoscimento del Valore Universale Eccezionale di questo territorio è frutto di un percorso complesso; i promotori sono fiduciosi circa il successo dell’iniziativa, ma al contempo lavorano affinché questo spazio transfrontaliero di impareggiabile valore ambientale possa comunque raggiungere anche altri significativi riconoscimenti, quali MAB UNESCO e Geoparco.</p> <p>I partner del progetto - sono stati di recente coinvolti anche il Parco delle Alpi Liguri, i siti di interesse comunitario della Provincia di Imperia e del Dipartimento des Alpes Maritimes e l’area protetta regionale Hanbury - si sono prefissati l’obiettivo di depositare la candidatura a fine anno 2017 - inizio 2018, per un’eventuale classificazione nel 2019.</p> <p>Per preparare il dossier di candidatura e al contempo per capitalizzare quanto fin qui realizzato, i parchi intendono impegnarsi nella strutturazione di una destinazione che faccia propri i valori dell’ecoturismo. Ciò risulta particolarmente importante non solo perché l’UNESCO richiede la definizione di una gestione del territorio (formalizzata in specifico “Piano di gestione”) che affronti le problematiche legate alle ricadute generate dal riconoscimento a Patrimonio Mondiale (fruizione, gestione dei flussi, presa in carico dell’eventuale impatto legato al turismo...), ma prima ancora perché la fragilità ambientale che caratterizza lo spazio alpino necessita di proposte di visita a basso impatto ambientale.</p>	
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Amministrazioni regionali, provinciali/dipartimentali, comunali; rappresentanti delle categorie economiche, residenti; visitatori.	
<b>Costo totale</b>	<b>Costo Monetario:</b> € 50.000 per la chiusura del dossier di candidatura. <b>Valorizzazioni:</b> 140 giornate/anno di impegno del personale dei due Parchi	
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017-2018 per fase riconoscimento; 2019-2021 per applicazione/gestione	
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Iscrizione ad almeno una lista tra Patrimonio Mondiale, MAB, Geoparco	
<b>Scheda a cura di</b>	Giuseppe Canavese, Christophe Viret	